

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA



Club Alpino Italiano

Via Petrella, 19 - 20124 MILANO
Tel. 02 - 20.57.23.1

Commissione centrale per la speleologia

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

REGOLAMENTO

Approvato dalla Commissione Centrale Legale del C.A.I. il 6 maggio 2006
Sostituisce il precedente Regolamento della S.N.S. dal 1 gennaio 2007

Completo di disposizioni di attuazione dei corsi istituzionali ed esami di IS e INS

Edizione del gennaio 2007

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

TITOLO I
COSTITUZIONE, SCOPO, COMPITI

Art. 1 - COSTITUZIONE E SCOPO

La Scuola Nazionale di Speleologia (in seguito indicata come SNS) è costituita a norma dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano (in seguito indicato come CAI), e di quello della Commissione Centrale per la Speleologia (in seguito indicata come CCS).

1. La SNS istituita nel 1958 è la struttura didattica della CCS
2. Scopo della SNS è quello di avviare, formare, qualificare e specializzare quanti siano interessati alla pratica della Speleologia.
3. Per scopi didattici, promuove o realizza corsi, studi e sperimentazione di tecniche e materiali, attività scientifica e di campagna.
4. La SNS è collegata alla CCS tramite il suo Direttore.
5. La SNS ha la propria sede legale a Milano sede Centrale del CAI presso la C.C.S.

Art. 2 - COMPITI

Per il conseguimento dei suoi scopi la SNS:

1. provvede all'organizzazione ed alla conduzione tecnica dei Corsi di Formazione e dei Corsi di Aggiornamento per Istruttori Nazionali di Speleologia e per Istruttori di Speleologia e ne fornisce i Direttori;
2. fornisce gli **istruttori** necessari alla **attivazione** dei programmi **tecnici** e didattici che devono essere svolti nell'ambito dei corsi di speleologia a tutti i livelli;
3. previa autorizzazione della CCS, può intrattenere rapporti con associazioni speleologiche di altri Paesi, associazioni sportive nazionali ed estere, enti pubblici e privati, industrie, scuole, enti di ricerca, ecc., fornendo consulenza e supporto tecnico e mettendo a disposizione i suoi membri per la partecipazione a commissioni, rappresentanze e delegazioni;
4. partecipa con una rappresentanza dei propri membri, a manifestazioni ed incontri nel rispetto delle direttive e dei regolamenti del CAI.

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

TITOLO II
TERRITORIO, COMPOSIZIONE, FUNZIONAMENTO

Art. 3 - TERRITORIO

Il territorio della SNS è il territorio nazionale, fatte salve le eccezioni di cui all'art. 2/3 del presente Regolamento.

Art. 4 - COMPOSIZIONE

1. L'organico **permanente** della SNS è formato da Istruttori Nazionali di Speleologia (in seguito chiamati INS), da Istruttori di Speleologia (in seguito chiamati IS), in attività e di provata esperienza e capacità tecnica didattica **e dagli Istruttori Nazionali di Speleologia Emeriti (in seguito chiamati INSE)**. Possono essere chiamati a farne parte Aiuto Istruttori di Speleologia (in seguito chiamati AIS) come organo temporaneo.
2. I componenti dell'organico della SNS devono essere soci CAI.
3. I componenti della SNS, esclusi gli AIS, vengono nominati dal **Presidente Generale** su proposta della **CCS**, la quale si basa sulle designazioni provenienti dalla stessa SNS.
4. I componenti permanenti e vitalizi della SNS apportano il loro contributo alla crescita della Speleologia, secondo le proprie capacità e nel rispetto delle norme tecniche, culturali e didattiche indicate dalle Assemblee SNS; riportano alla SNS le esperienze acquisite e le idee elaborate.
5. Qualora nell'organico non fosse presente un componente della **CCS**, la stessa designerà un proprio rappresentante nella SNS senza diritto di voto.

Art. 5 - ASSEMBLEA INS

1. E' l'organo deliberativo sovrano della SNS formato da INS.
2. E' convocata dal Direttore della SNS ed in caso eccezionale può essere convocata dai 2/3 degli aventi diritto al voto.
3. Assicura l'omogeneità e la continuità dell'attività.
4. Approva il verbale dell'Assemblea precedente
5. Approva e delibera i programmi futuri.
6. Approva ed autorizza i corsi internazionali
7. Approva il decadimento, la sospensione e la radiazione degli INS e IS.
8. Procedo alle modifiche di impostazione della SNS che ritenesse opportune e provvede alle disposizioni operative necessarie con voto della maggioranza assoluta (50% +1 comprese le deleghe) degli aventi diritto, in prima convocazione e con la maggioranza dei presenti in seconda convocazione.
9. Si riunisce almeno una volta all'anno entro e non oltre il 15 dicembre di ogni anno.
10. Approva la nomina degli **INSE**.
11. All'Assemblea possono partecipare gli **INSE**, con diritto di parola ma non di voto deliberatorio.
12. L'INS che non possa essere presente ad un'Assemblea INS, può delegare per iscritto un altro INS a rappresentarlo. Tale delega deve essere accettata dall'Assemblea. Ogni INS può rappresentare solo un INS.

Art. 6 - ASSEMBLEA ANNUALE SNS

1. L'Assemblea annuale della SNS, composta da INS, IS, IES viene convocata dal Direttore della SNS entro e non oltre il 15 dicembre di ogni anno, per valutare l'attività già svolta e

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

discutere quella futura.

2. Approva il verbale dell'Assemblea precedente.
3. Approva la relazione sull'attività svolta
4. Approva ed autorizza i corsi nazionali
5. L'Assemblea è valida con la maggioranza assoluta (50% +1 comprese le deleghe) degli aventi diritto, in prima convocazione e con i presenti in seconda convocazione.

Art. 7 - DIRETTORE DELLA SNS

1. E' un INS.
2. Viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea INS della SNS e da questa può essere sostituito in ogni momento, nel caso essa ne ravvisi l'opportunità.
3. Coordina tutta l'attività della SNS secondo le direttive dell'Assemblea INS
4. Autorizza i corsi intersezionali e sezionali.
5. Vigila sull'applicazione dei regolamenti e dei programmi.
6. Individua e nomina il Direttore del Corso Propedeutico all'Esame IS; degli Esami IS e INS.
7. Concorda con i Gruppi organizzatori, il Direttore dei Corsi Nazionali.
8. Vista i libretti personali degli INS
9. Convoca le Assemblee INS e della SNS
10. Tiene collegamenti con la CCS
11. Rappresenta la SNS presso la Sede Centrale del CAI nelle pubbliche relazioni.
12. Può delegare un INS a rappresentarlo.
13. La sua nomina è riconfermabile una sola volta.

Art. 8 - SEGRETARIO DELLA SNS

1. E' un INS.
2. Viene eletto ogni tre anni dall'Assemblea INS; da questa può essere sostituito in ogni momento, nel caso essa ne ravvisi l'opportunità.
3. Agisce in stretta collaborazione con il Direttore ed in caso di Sua delega lo può sostituire.
4. Il segretario in carica stabilisce la sede operativa ed il recapito postale della SNS.
5. Svolge il lavoro di Segreteria; in particolare:
 - a) tiene aggiornato l'Albo degli Istruttori
 - b) tiene aggiornato l'Archivio dei Corsi
6. La sua nomina è riconfermabile una sola volta.
7. In caso di necessità può richiedere la cooperazione di uno o più istruttori.

Art. 9 - COMPONENTI DELLA SNS

1. **INS.**
 - a) L'età minima richiesta è di 21 anni.
 - b) Viene nominato dal Presidente Generale, su proposta del Presidente della C.C.S. che si basa sulle designazioni provenienti dal Direttore della SNS. Tale nomina deve avvenire entro l'anno solare in cui viene effettuato l'Esame.
 - c) All'atto della nomina, la CCS notifica all'interessato, al Presidente della Sezione di appartenenza dello stesso ed alla Segreteria della SNS, con Raccomandata A.R. entro 15 giorni dalla delibera, l'inserimento come INS per l'aggiornamento dell'Albo degli Istruttori, come previsto dall'art. 8 del presente Regolamento.

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

2. IS.

- a) L'età minima richiesta è di 18 anni.
- b) Viene nominato dal *Presidente Generale*, su proposta del *Presidente della C.C.S.* che si basa sulle designazioni provenienti dal *Direttore della SNS*. Tale nomina deve avvenire entro l'anno solare in cui viene effettuato l'Esame.
- c) All'atto della nomina, la *CCS* notifica all'interessato, al *Presidente della Sezione di appartenenza dello stesso* ed al *la Segreteria della SNS*, con *Raccomandata A.R.* entro 15 giorni dalla delibera, l'inserimento dell'*IS* nei componenti permanenti della *SNS* per l'aggiornamento dell'*Albo degli Istruttori*, come previsto dall'art. 8 del presente Regolamento.

3. INSE. (componente vitalizio).

- a) L'*INS* dimessosi dalla carica, può essere proposto - per la sua dimostrata disponibilità - per la sua capacità tecnica e culturale - con presentazione di adeguate motivazioni, tramite il *Direttore della SNS*, all'*Assemblea degli INS*, che approverà o meno la nomina ad *Istruttore Emerito di Speleologia*
- b) Viene nominato dal *Presidente Generale*, su proposta del *Presidente della C.C.S.* che si basa sulle designazioni provenienti dall'*Assemblea INS*; tale nomina deve avvenire entro l'anno solare successivo alla sua approvazione di nomina.
- c) All'atto della nomina, la *CCS* notifica all'interessato, al *Presidente della Sezione di appartenenza dello stesso* ed alla *Segreteria della SNS*, con *Raccomandata A.R.* entro 30 giorni dalla delibera per l'inserimento negli organi vitalizi della *SNS*, per l'aggiornamento dell'*Albo degli Istruttori*, come previsto dall'art. 8 del presente Regolamento.
- d) L'*INSE* può collaborare ai corsi organizzati dalla *SNS*.

4. AIS (componente temporaneo della SNS).

- a) L'età minima richiesta è di 18 anni.
- b) Svolge la sua funzione in campo prevalentemente locale.
- c) Viene nominato dal *Presidente della Sezione CAI* che organizza il corso, su proposta del *Direttore del corso stesso* e decade al suo termine.
- d) Deve avere svolto un'adeguata attività speleologica.
- e) Deve essere in grado di garantire fattiva collaborazione tecnica e didattica durante lo svolgimento del corso.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

TITOLO III
CORSI DI FORMAZIONE PER LA PRATICA DELLA SPELEOLOGIA

Art. 10 - CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA (Internazionale - Nazionale - Intersezionale - Sezionale)

1. Ha lo scopo di fornire un'ampia visione delle discipline collegate alla Speleologia ed una sufficiente base tecnica per garantire una sicura ed efficiente progressione in grotta.
2. E' diretto da un INS oppure da un IS se il corso è a carattere sezionale o intersezionale.
3. Il Corpo Docente può essere costituito da INS, IS, INSE, AIS.
4. La richiesta di nullaosta per il corso deve essere inviata alla Segreteria della SNS almeno un mese prima dell'inizio del corso stesso.
5. Entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di nullaosta, il Direttore della SNS dovrà autorizzare il corso, oppure richiedere le modifiche al programma presentato, oppure negare il riconoscimento del corso come manifestazione della SNS.
6. Il Segretario notifica quanto sopra per conoscenza alla Sede Centrale CAI, la quale provvederà, in seguito a richiesta, all'attivazione della copertura assicurativa.
7. Entro 30 giorni dalla conclusione del corso, il Direttore dello stesso dovrà inviare alla Segreteria della SNS la relazione finale, così come dovrà inoltrare ogni variazione apportata al programma presentato.
8. Nel caso di corsi sezionali, può essere proposto dalla Direzione della SNS un ausilio didattico e tecnico da parte di un INS, che in tal caso collabora ad una o più lezioni e/o uscite del corso stesso o in rappresentanza della Direzione SNS.
9. Viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Art. 11 - CORSO DI PERFEZIONAMENTO TECNICO (Internazionale - Nazionale - Intersezionale - Sezionale)

1. E' aperto a chiunque abbia compiuto i 15 anni di età.
2. Ha lo scopo di fornire delle nozioni approfondite sugli aspetti teorici, pratici e didattici relativi alla progressione e di primo soccorso in grotta.
3. E' diretto da un INS.
4. Il Corpo Docente può essere composto da INS, IS e INSE.
5. Il Direttore dovrà inviare entro 30 giorni dalla conclusione del corso, alla Segreteria della SNS, una relazione dettagliata sul corso ed il suo andamento.
6. Viene rilasciato un attestato di partecipazione

Art. 12 - CORSO DI PERFEZIONAMENTO CULTURALE (Internazionale - Nazionale - Intersezionale - Sezionale)

1. E' aperto a chiunque abbia compiuto i 15 anni di età.
2. Ha lo scopo di fornire una visione approfondita degli aspetti scientifici e didattici della ricerca speleologica.
3. E' diretto da un INS.
4. Il Corpo Docente può essere composto da INS, IS e INSE.
5. Il Direttore dovrà inviare, entro 30 giorni dalla conclusione del corso, alla Segreteria della SNS, una relazione dettagliata sul corso e sul suo andamento.
6. Viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

Art. 13 - CORSO DI SPECIALIZZAZIONE (Internazionale - Nazionale - Intersezionale - Sezionale)

1. E' aperto a chiunque abbia compiuto i 15 anni di età
2. Ha lo scopo di affrontare in modo ampio ed approfondito uno specifico argomento speleologico.
3. Può essere diretto da un INS o IS.
4. Il Corpo Docente può essere composto da INS, IS e **INSE**.
5. Il Direttore dovrà inoltrare, entro 30 giorni dalla conclusione del corso, alla Segreteria della SNS, una relazione dettagliata sul corso e sul suo andamento.
6. Viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Art. 14 - CORSI AGGIORNAMENTO PER INS ed IS

1. Nell'ambito della SNS si terranno corsi periodici attinenti a temi tecnici, didattici e culturali.
2. Hanno lo scopo di aggiornare le conoscenze tecnico didattiche del Corpo Istruttori della SNS.
3. Sono considerati aggiornanti per il Corpo Docente del Corso di Tecnica Nazionale e del Propedeutico per Esami IS e per gli Esaminatori degli Esami IS e INS.
4. La frequenza minima richiesta per INS ed IS è biennale di carattere scientifico e tecnico.
5. Ogni corso è diretto da un INS.
6. Il Corpo Docente è composto da INS e IS..
7. I Direttori dei corsi dovranno inviare, entro 30 giorni dalla conclusione degli stessi, alla Segreteria SNS, una dettagliata relazione sul corso e sul suo andamento.

Art. 15 - COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Nei corsi di cui ai precedenti articoli, per argomenti specialistici la SNS si potrà avvalere di collaborazioni esterne.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

TITOLO IV
ESAMI DI ACCERTAMENTO PER ISTRUTTORI

Art. 16 - ESAME DI ACCERTAMENTO PER INS

1. E' riservato agli IS nominati da almeno due anni.
2. L'età minima richiesta è di 21 anni.
3. Costituiscono titoli preferenziali:
 - a) l'intensa attività speleologica,
 - b) la collaborazione ai corsi di speleologia,
 - c) la partecipazione o la collaborazione ai corsi della SNS (in particolare ai corsi di perfezionamento tecnico),
 - d) le pubblicazioni e gli studi inerenti la Speleologia.
4. Le domande dovranno essere inoltrate alla Segreteria della SNS almeno 60 giorni prima della data prevista per l'Esame di Accertamento INS.
5. Le domande verranno valutate da una Commissione di Accettazione composta da:
 - a) Direttore della SNS,
 - b) Segretario della SNS
 - c) da due INS nominati dall'Assemblea degli INS.
6. Le domande verranno esaminate sulla base dei criteri previsti dal presente Regolamento.
7. La Commissione per la Accettazione potrà accogliere o respingere le domande presentate, a suo insindacabile giudizio, comunicando con Raccomandata agli interessati quanto deliberato, entro 30 giorni prima dell'inizio della data stabilita per la prova d'esame.
8. L'Esame di Accertamento per INS è diretto da un INS.
9. Il candidato sarà valutato da una Commissione di Accertamento, composta da INS, tra i quali verrà nominato un Presidente. Ne fanno parte di diritto, il Direttore ed il Segretario della SNS.
10. In caso di pari giudizi positivi e negativi, sarà risolutore il voto del Presidente della Commissione di Accertamento.
11. Il Presidente della Commissione di Accertamento, dovrà inoltrare entro 30 giorni, alla Segreteria della SNS una relazione dettagliata relativa alla valutazione dei candidati.
12. La nomina entrerà in vigore a tutti gli effetti il 1° gennaio dell'anno successivo al superamento dell'Esame.

Art. 17 - ESAME DI ACCERTAMENTO PER IS

1. Possono partecipare all'Esame di Accertamento IS coloro che abbiano partecipato non oltre i tre anni precedenti al Corso Propedeutico abilitante all'Esame I.S. L'età minima richiesta è di 18 anni.
2. Costituiscono motivi preferenziali:
 - a) un'intensa attività speleologica,
 - b) la collaborazione in qualità di AIS ai corsi di speleologia,
 - c) la partecipazione ai corsi della SNS,
 - d) le pubblicazioni settoriali.
5. E' diretto da un INS.
6. I candidati saranno valutati da una Commissione di Accertamento composta da INS tra i quali verrà nominato un Presidente. Ne fanno parte di diritto il Direttore ed il Segretario della SNS.
7. In caso di pari giudizi, positivi e negativi, sarà risolutore il voto del Presidente.

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

8. Il Presidente della Commissione di Accertamento dovrà inoltrare entro 30 giorni, alla Segreteria della SNS, una relazione dettagliata relativa alla valutazione dei candidati.
9. La nomina entrerà in vigore a tutti gli effetti il 1° gennaio dell'anno successivo al superamento dell'Esame.

Art. 18 - DISTINTIVO, TESSERA e LIBRETTO PERSONALE

1. I ruoli permanenti della SNS, ricevono, dopo la nomina, nel caso di IS, un distintivo ed una tessera, mentre gli INS ricevono un distintivo ed un libretto personale nel quale verrà annotata annualmente, a cura del singolo INS, l'attività speleologica, didattica, esplorativa e di ricerca. L'attività riportata dovrà essere certificata dal Direttore della SNS e archiviata dalla Segreteria della scuola.
2. Gli INS e gli IS sono tenuti ad inviare alla sede SNS entro il 31 marzo di ogni anno, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, su apposito modulo rilasciato dalla Segreteria SNS, controfirmata dal Presidente della Sezione di appartenenza. Insieme ad essa gli INS dovranno spedire anche il libretto personale, al fine della vidimazione da parte del Direttore della SNS.
3. Agli INSE verrà consegnato un distintivo personale.

Art. 19 - CORSO PROPEDEUTICO PER IS

1. Ha lo scopo di trasmettere ai candidati IS le linee guida culturali, tecniche e didattiche utilizzate dalla SNS.
2. Vi possono accedere coloro che abbiano partecipato entro i 5 (cinque) anni precedenti al corso di Perfezionamento Tecnico Nazionale o abbiano collaborato come AIS ad almeno 3 (tre) corsi di Introduzione alla Speleologia CAI.
3. L'età minima richiesta è di 17 anni.
4. Costituiscono motivi preferenziali:
 - a) un'intensa attività speleologica,
 - b) la partecipazione a corsi della SNS
 - c) la collaborazione in qualità di AIS ai corsi di speleologia
5. E' diretto da un INS.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

TITOLO V

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DECADIMENTO ISTRUTTORI

Art. 20 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- 1) Gli Istruttori che:
 - a) si rendano responsabili di violazioni dei regolamenti e delle disposizioni della SNS della CCS e del CAI
 - b) tenessero comportamenti negligenti o lesivi del prestigio, della qualifica e del buon nome della SNS, della CCS e del CAI
 - c) non avessero partecipato ai corsi di aggiornamento per due anni consecutivi
 - d) mancata partecipazione a qualunque titolo ad un corso della SNS nell'arco di un anno
 - e) per gli INS la mancata partecipazione consecutiva a due Assemblee annuali senza più che validi e giustificati motivi
 - f) il non contribuire alle linee di sviluppo della SNS
 - g) l'uso del titolo di INS o di IS a scopi diversi da quelli istituzionali della SNS
 - h) il mancato invio dell'attività annuale alla Segreteria della SNS per la vidimazione.
 - i) saranno passibili, secondo la gravità dei casi, dei seguenti provvedimenti disciplinari:
 - ammonizione
 - diffida
 - sospensione
 - radiazione
- 2) L'Ammonizione e la Diffida consistono in un formale invio scritto all'interessato ad astenersi da un determinato comportamento, avvertendolo delle conseguenze che possono derivare dalla sua inadempienza
 - a) L'Ammonizione consiste in un richiamo motivato ed è comminata per mancanze non gravi; viene notificata dal Direttore della SNS all'interessato;
 - b) La Diffida viene comminata in caso di comportamenti già oggetto di Ammonizione o mancanze gravi; viene notificata dal Direttore della SNS all'interessato portandone a conoscenza la CCS.
- 3) La Sospensione comporta la perdita temporanea di tutte le facoltà connesse alla qualifica di Istruttore, preclude la possibilità di essere eletti in qualsiasi carica e assumere qualsiasi incarico all'interno della SNS per un periodo non superiore di anni 2 (due).
- 4) La radiazione viene comminata per mancanze di eccezionale gravità o per ripetute mancanze gravi comporta la perdita della qualifica di Istruttore. Gli Istruttori radiati non possono essere riammessi nella loro funzione
- 5) I provvedimenti disciplinari di Sospensione e di Radiazione, dopo l'approvazione dell'Assemblea INS sono notificati alla CCS dal Direttore della SNS
 - a) Il provvedimento di Sospensione, ratificato dalla CCS dovrà essere notificato all'interessato, al Presidente della Sezione CAI di appartenenza e alla Segreteria SNS per l'aggiornamento dell'Albo degli Istruttori, con Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla delibera;
 - b) Il provvedimento di Radiazione, ratificato dalla CCS verrà sottoposto al Presidente Generale per l'approvazione, e dovrà essere notificato all'interessato, al Presidente della Sezione CAI di appartenenza e alla Segreteria SNS per l'aggiornamento dell'Albo degli Istruttori, con Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla delibera
- 6) I provvedimenti disciplinari devono essere impugnati con il ricorso al Collegio dei Probiviri del CAI. Il ricorso deve essere presentato entro il termine di 60 giorni dalla data di

Club Alpino Italiano
Commissione centrale per la Speleologia

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

ricevimento della comunicazione del provvedimento. Il Collegio dei Probiviri emette il provvedimento entro 90 giorni dal ricevimento del ricorso. Il ricorso al Collegio dei Probiviri non sospende l'efficacia del provvedimento.

- 7) Gli INS ed IS che per validi motivi ritengono di non poter effettuare temporaneamente attività didattica per la SNS, possono richiedere la sospensione dell'attività di Istruttore senza incorrere nelle sanzioni disciplinari, inviando una lettera raccomandata A.R. al Direttore della SNS; che valutata la richiesta potrà concedere una sospensione per un periodo non più lungo di anni 2 (due).

Art. 21 - DECADIMENTO DEGLI INS e IS

1. Per gli INS e gli IS è previsto il decadimento nei seguenti casi:
 - a. dimissioni volontarie
 - b. capacità divenute inadeguate
 - c. mancata attività speleologica didattica relativa ad un biennio
 - d. per radiazione
2. Le elencate cause possono autorizzare il Direttore della SNS, previa consultazione dell'Assemblea INS, a proporre alla CCS il decadimento degli INS ed IS. In tal eventualità il decadimento, ratificato dalla CCS dovrà essere notificato all'interessato, al Presidente della Sezione di appartenenza dello stesso ed alla Segreteria della SNS, con Raccomandata A.R. entro 30 giorni dalla delibera, per l'aggiornamento dell'Albo degli Istruttori.
 - a. Il decadimento può essere impugnato con il ricorso al Collegio dei Probiviri.
 - b. Il ricorso deve essere presentato entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento. Il Collegio dei Probiviri emette il provvedimento entro 90 giorni dal ricevimento del ricorso. Il ricorso al Collegio dei Probiviri non sospende l'efficacia del provvedimento.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

TITOLO VI

MEZZI FINANZIARI, RIMBORSI e COPERTURE ASSICURATIVE PER ISTRUTTORI

Art. 22 - MEZZI FINANZIARI

1. Per il conseguimento dei propri fini la SNS utilizza contributi finanziari provenienti:
 - a. dalla CCS, secondo le disponibilità e previa comunicazione, da parte della stessa, al Direttore della SNS di un supporto finanziario di massima per l'attività della SNS almeno 15 giorni prima dell'Assemblea Annuale del Corpo Docente;
 - b. dall'utilizzo delle quote di iscrizione ai corsi, che devono essere commisurate alla copertura delle sole spese.

Art. 23 - RIMBORSI per l'attività SNS

1. Tutti gli organi della SNS svolgono la loro attività gratuitamente, salvo i rimborsi previsti dal CAI.
2. Il Direttore ed il Segretario della SNS saranno rimborsati delle spese sostenute per l'attività e la partecipazione a manifestazioni nell'interesse della SNS.

Art. 24 - COPERTURA ASSICURATIVA

1. La CCS provvede ad assicurare gli INS e gli IS.
2. L'assicurazione relativa agli **INSE** ed agli AIS partecipanti ad un corso della SNS è a carico dell'organizzazione dello stesso.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA

TITOLO VII
DISPOSIZIONI di ATTUAZIONE, MODIFICHE AL REGOLAMENTO e NORME
TRANSITORIE

Art. 25 - DISPOSIZIONI di ATTUAZIONE

Parte integrante del presente regolamento sono le DISPOSIZIONI di ATTUAZIONE riferite ai seguenti articoli: 10, 11, 16, 17 e 19.

Art. 26 - MODIFICHE

1. Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere apportate:
 - a. su proposta della SNS con la maggioranza qualificata
 - b. su proposta della CCS
2. Le proposte di modifica devono essere approvate dalla SNS con la maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.
3. Le modifiche devono comunque essere approvate dal Consiglio centrale del C.A.I.

Art. 26 - NORME TRANSITORIE

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Centrale del CAI in data 6 maggio 2006, annulla e sostituisce i precedenti regolamenti ed entra in vigore a tutti gli effetti in data 01 gennaio 2007.

Disposizioni di Attuazione dei Corsi di Introduzione alla Speleologia
(rif. art. 10 Regolamento SNS)

Disposizioni e schemi di Attuazione

Art. 1

I Corsi di Introduzione alla Speleologia hanno lo scopo di dare una base tecnica e culturale per la pratica della speleologia garantendo una sicura ed efficiente progressione in grotta creando i presupposti per l'inserimento di nuove leve nei gruppi grotte C.A.I..

Art. 2

I Corsi di Introduzione alla Speleologia vengono approvati dal Presidente della Sezione C.A.I. su proposta dei Gruppi Grotte C.A.I..

Art. 3

Il Direttore del Corso viene nominato dal Presidente della Sezione su proposta del Gruppo Grotte. Il Direttore del corso sceglierà gli Istruttori (INS, INSE, IS, AIS) disponibili a collaborare. Per ottemperare alle metodologie didattiche nonché alle norme di sicurezza impartite dalla SNS, il Corpo Docente dovrà essere composto da un minimo di un INS o IS ogni 10 allievi. Ogni istruttore dovrà essere supportato dalla presenza di un numero minimo di tre AIS.

Art. 4

Il Corso in genere deve articolarsi in almeno 5 (cinque) lezioni teoriche e 4 (quattro) esercitazioni pratiche garantendo sempre la massima sicurezza dei partecipanti.

Art. 5

Il materiale di uso collettivo dovrà essere messo a disposizione dei partecipanti al Corso da parte del Gruppo Organizzatore. Il Gruppo Organizzatore provvederà inoltre ad accendere copertura assicurativa degli allievi, degli AIS e degli INSE, limitatamente alle uscite del Corso.

Art. 6

Il Direttore del Corso si accerterà personalmente, prima e durante lo svolgimento del Corso, che il materiale impiegato sia in perfetta efficienza e che siano state prese tutte le misure di sicurezza per lo svolgimento delle esercitazioni e delle lezioni teoriche.

Art. 7

Al Corso potranno iscriversi soci C.A.I. che risultino in regola con il tesseramento per l'anno in corso, e soci non C.A.I.. Per i minorenni sarà necessaria l'autorizzazione di tutti gli esercenti la patria potestà.

Art. 8

Le domande di ammissione e le quote di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria del Corso entro i termini indicati dagli organizzatori. E' obbligatoria, da parte degli allievi, la presentazione al momento di inizio del Corso, di un certificato medico in corso di validità, attestante l'idoneità psicofisica alla pratica speleologica. Coloro che non saranno muniti di tale certificazione non potranno accedere al Corso e verranno rimborsati della quota di iscrizione meno le spese sostenute.

Disposizioni di Attuazione dei Corsi di Introduzione alla Speleologia
(rif. art. 10 Regolamento SNS)

Art. 9

Il numero massimo degli allievi verrà stabilito sulla base della disponibilità del Gruppo Grotte Organizzatore e del numero di Istruttori presenti.

Art. 10

Durante le esercitazioni, gli allievi dovranno attenersi alle direttive impartite dalla Direzione del Corso, in esecuzione delle indicazioni di minima per i corsi di introduzione alla speleologia stabilite dalla SNS.

Art. 11

Il Direttore potrà escludere dal Corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino incapacità a adeguarsi alle norme di comportamento generale o lacune tecniche tanto gravi da compromettere l'efficacia didattica ed il grado di sicurezza delle esercitazioni.

Art. 12

Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti Disposizioni di Attuazione dei Corsi di Introduzione alla Speleologia, valgono le norme fissate dallo Statuto e dal Regolamento Generale del C.A.I., nonché dai Regolamenti della CCS e della SNS.

Indicazioni di minima per i Corsi di Introduzione alla Speleologia

I corsi di Introduzione alla Speleologia devono essere l'occasione di un primo adeguato e soddisfacente contatto con la SNS del CAI, con i suoi contenuti ideali, la sua struttura e la conoscenza dell'organizzazione speleologica italiana. Pertanto, pur nel rispetto più pieno delle caratteristiche del Gruppo organizzatore e delle peculiarità della zona carsica dove normalmente opera, il Corso dovrà inserirsi sulle direttrici che la SNS ritiene opportuno indicare per far fronte a problemi di rilevanza generale. In base a questo principio uniformatore, i Gruppi Grotte o Speleologici che intendono organizzare Corsi di Introduzione sotto l'egida della SNS del CAI, oltre a seguire il Regolamento e le Disposizioni di Attuazione, dovranno attenersi alle Indicazioni di Minima impartite dalla SNS.

Proprio in base a questo principio uniformatore, tenendo conto delle indicazioni scaturite nelle riunioni dei sopraddetti organismi, la SNS consiglia ai Gruppi Grotte o Speleologici che intendono organizzare dei Corsi Sezionali di attenersi a queste indicazioni.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Dovranno essere in numero non inferiore a quattro ed articolarsi in modo tale da consentire un approccio graduale all'ambiente ipogeo e ai problemi che impone la tecnica di progressione in grotta.

In queste esercitazioni si dovrà puntare ad un insegnamento che curi la preparazione individuale e di squadra in modo meticoloso, accentrando l'attenzione degli allievi su un ridotto numero di manovre fondamentali indicate nelle Norme Tecniche.

La prima esercitazione, da ripetersi in caso di necessità, si consiglia di effettuarla in palestra esterna, per meglio seguire gli allievi ed eventualmente correggerli. Conviene all'istruttore di usufruire di una corda parallela a quella dell'allievo distante circa un metro.

Non è necessario per un corretto insegnamento far affrontare agli allievi, durante le esercitazioni,

Disposizioni di Attuazione dei Corsi di Introduzione alla Speleologia
(rif. art. 10 Regolamento SNS)

grandi problemi tecnici che richiedono una preparazione psicofisica non certo in possesso di un principiante; si otterrebbe inevitabilmente una marcata selezione favorendo l'allontanamento di forze che invece potrebbero essere di grande aiuto per l'affermazione e lo sviluppo del Gruppo. Comunque non è possibile prescindere le esercitazioni su verticali, sia pur di modeste dimensioni. Non è superfluo, infine ricordare che tutte le manovre dovranno essere eseguite nella massima sicurezza, anche se questo può comportare un impegno più prolungato.

LEZIONI TEORICHE

La ricerca speleologica può essere uno strumento di educazione globale di straordinaria efficacia qualora non la si riduca ad un puro esercizio agonistico nell'esaltazione del rischio. I Corsi di Introduzione dovranno dare adeguato spazio a momenti didattici che possono fornire agli allievi le nozioni fondamentali in merito a:

- materiali e tecniche di progressione
- aspetti del carsismo e meccanismi di formazione delle grotte
- ambientamento, alimentazione e abbigliamento nell'attività speleologica
- salvaguardia e conservazione del patrimonio naturale superficiale e profondo
- organizzazione del Soccorso Speleologico CNSAS-CAI
- organizzazione della Speleologia in Italia

Questi ed altri argomenti riguardanti l'attività speleologica, sviluppati in cinque sedute distinte di lezioni teoriche, è opportuno che siano riferiti alla realtà in cui opera il Gruppo Grotte o Speleologico organizzatore ed i suoi interessi particolari. E' consigliabile condurre queste lezioni in modo stringato e discorsivo, badando ai concetti fondamentali ed integrando con ogni altro strumento (diapositive, filmati, videocassette, disegni, grafici, ecc.) ed eventualmente riprendendole nelle uscite esterne o in grotta.

Per quanto attiene il programma dettagliato delle lezioni teoriche si fa riferimento alle note "La nuova impostazione pedagogica della SNS del CAI" (Quinto Corso di Aggiornamento per INS - 1982) ed ai Corsi di "Didattica e lezioni in Aula" del 1989 e 1993. Si auspica infine che i Corsi di Introduzione alla Speleologia divengano sempre più occasioni di incontro e di verifica fra i gruppi, favorendo un'aperta e costruttiva collaborazione.

NORME TECNICHE DI MINIMA sui MATERIALI e sulla PROGRESSIONE

La SNS insegna come normale metodo di progressione in grotte verticali, la tecnica su "sola corda", con l'uso in risalita di un bloccante ventrale fisso ed un pedale staffa collegato ad un bloccante mobile (sistema DED) ed in discesa l'uso di discensori speleo.

ATTREZZATURA PERSONALE

L'attrezzatura personale dell'allievo deve comprendere:

- a) Casco di buona fattura, leggero, con chiusura sottogola in fettuccia e con retronuca che ne eviti

Disposizioni di Attuazione dei Corsi di Introduzione alla Speleologia
(rif. art. 10 Regolamento SNS)

- lo sfilamento.
- b) Illuminazione biluce (carburo ed elettrica).
 - c) Imbracatura di tipo speleo, comoda, avvolgente, in fettuccia larga che deve comprendere un pettorale di buona resistenza e il tutto facilmente regolabile. Le chiusure dell'imbraco vanno realizzati con maillon in acciaio.
 - d) Longe unica, realizzata in corda dinamica, diametro minimo 9 (nove) mm. Corredata di moschettone senza ghiera con dispositivo che ne eviti un difettoso funzionamento, di lunghezza che sia comoda per l'allievo; l'eventuale prolungamento della longe si può ottenere con l'aggiunta di altri moschettoni.
 - e) Discensore speleo (evitare quelli a barrette) che non permetta la fuoriuscita della corda in maniera incontrollabile ed in cui la corda non faccia attrito sulla sua struttura portante. Il discensore è collegato al maillon dell'imbraco con un moschettone con ghiera. La corda a valle del discensore deve essere inserita nel moschettone di rimando, in acciaio senza ghiera, e il tutto deve consentire di realizzare facilmente la chiave di bloccaggio.
 - f) Due bloccanti meccanici, di facile uso, uno denominato "ventrale" fisso collegato tra il maillon dell'imbraco ed il pettorale, uno "mobile" collegato al maillon dell'imbracatura cosciale con un cordino dinamico di diametro 9 (nove) mm. ed un moschettone a ghiera che collega il cordino al bloccante mobile. Il pedale staffa, di lunghezza che sia comoda per l'allievo, può essere costruito con un cordino di diametro minimo 7 (sette) mm. o con fettuccia di buona fattura.
 - g) Moschettoni con indicazione di carico di rottura minima di 2000 Kg, maillon di forma a delta o semirotondo in acciaio diametro minimo 10 mm.
 - h) Data l'attuale foggia delle imbracature speleo ad un unico attacco sul cosciale, la SNS consiglia la chiusura con un maillon semirotondo avendo cura di rispettare la disposizione degli attrezzi: da destra a sinistra di chi l'indossa, bloccante ventrale, cordino di collegamento al bloccante mobile, moschettone di rimando, discensore, longe. Per imbracature con due attacchi, attacco più interno, maillon a delta, bloccante ventrale collegato al pettorale, cordino di collegamento al bloccante mobile, attacco più esterno, maillon, moschettone di rimando, discensore, longe (sempre da destra a sinistra). Le indicazioni sopra riportate, per motivi didattici, devono essere adottate anche dagli istruttori.

ESERCITAZIONI IN PALESTRA ESTERNA

Le esercitazioni in palestra esterna, devono avere come oggetto l'insegnamento degli elementi fondamentali della progressione su corda. Durante le esercitazioni, sia gli allievi sia gli Istruttori devono indossare il casco.

La SNS indica le seguenti fasi di insegnamento:

- spiegazione a terra sull'uso dei bloccanti e del discensore con la chiave
- salita di pochi metri con i bloccanti e discesa con i bloccanti
- salita di alcuni metri sui bloccanti ed inversione con discesa sul discensore
- salita sui bloccanti con passaggio dei frazionamenti
- discesa sul discensore con passaggio dei frazionamenti
- discesa sul discensore, bloccaggio ed inversione sui bloccanti

Disposizioni di Attuazione dei Corsi di Introduzione alla Speleologia
(rif. art. 10 Regolamento SNS)

- passaggio dei nodi di giunzione
- far conoscere i principali nodi di uso comune nella progressione su corda ed eventualmente la tecnica di progressione su scala.

ESERCITAZIONI IN GROTTA

Le esercitazioni in grotta devono essere svolte in cavità progressivamente complesse che richiedono il superamento di tutti gli ostacoli tipici della progressione in ambiente ipogeo.

La SNS consiglia che le cavità oggetto di esercitazioni e la struttura delle squadre devono essere scelte, possibilmente, in modo tale da fare affrontare agli allievi il passaggio dei frazionamenti sotto controllo visivo da parte degli Istruttori, così come viene consigliata la presenza di un Istruttore alla base del pozzo per un eventuale controllo, attraverso la tensione della corda, della discesa dell'allievo. Come pure non si dimentichi di fare il nodo in fondo alle corde prima di infilarle nei sacchi.

Disposizione di Attuazione dei Corsi Nazionali di Perfezionamento Tecnico
(rif. Art.11 Regolamento S.N.S.)

Art. 1

I Corsi Nazionali di Perfezionamento Tecnico hanno lo scopo di perfezionare e completare la conoscenza della tecnica di progressione in grotta di coloro che siano già in possesso di una sufficiente preparazione specifica e di metterli in grado di condurre ricerca speleologica nella massima sicurezza possibile.

Art. 2

I Corsi Nazionali di Perfezionamento Tecnico vengono proposti e organizzati dai Gruppi Grotte C.A.I. ed a tal fine questi devono inviare una richiesta scritta alla Segreteria della SNS almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea Annuale del Corpo Docente della SNS. Tali proposte vengono vagliate in sede d'Assemblea, la quale ha la facoltà di approvarle, modificarle o respingerle. Alle proposte devono essere allegati: il programma di massima, il preventivo finanziario, la logistica, e dovrà essere specificata inoltre la quota indicativa di partecipazione degli allievi. I programmi verranno inviati alla CCS per l'approvazione.

Art. 3

Il Direttore del Corso, appartenente agli INS, viene proposto dal Gruppo Organizzatore e nominato dall'Assemblea INS. Gli Istruttori (INS e IS) disponibili a partecipare, quali docenti, al Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico devono far pervenire la loro disponibilità alla Direzione della SNS nei tempi stabiliti dalla stessa e per conoscenza al Direttore del Corso il quale ha facoltà di scegliere il corpo docente. Il Corpo Docente dovrà comunque essere presente nel rapporto minimo di due Istruttori per cinque allievi.

Art. 4

Il Corso in genere deve durare almeno 6 (sei) giorni, di questi: 3 (tre) giorni saranno occupati da esercitazioni in palestra (una delle quali prevedrà autosoccorso e risalita in artificiale); in altri 2 (due) verranno effettuate uscite in grotta che, nel loro insieme tratteranno l'ampia gamma di problematiche tecniche. Una giornata infine sarà dedicata all'approfondimento delle conoscenze teorico - culturali degli allievi.

Art. 5

Le esercitazioni in palestra e le uscite in grotta dovranno essere integrate da lezioni teoriche sulle caratteristiche e sull'esecuzione dei principali nodi usati, sulle tecniche d'armo, sui metodi per la sicurezza personale e di gruppo, sulle caratteristiche e sui limiti di sicurezza dei materiali, sull'abbigliamento personale, sull'alimentazione e inerenti alle cognizioni di base delle seguenti tematiche della speleologia: geologia - carsismo - idrologia - topografia e cartografia - organizzazione speleologica - organizzazione dei Corsi di Introduzione (procedure organizzative e programmi, modalità assicurative, ecc.) - storia della speleologia -.

Art. 6

Il materiale di uso collettivo dovrà essere messo a disposizione dei partecipanti al Corso da parte del Gruppo Organizzatore, il quale provvederà anche alla sistemazione logistica degli allievi e degli Istruttori. Il Gruppo Organizzatore provvederà inoltre ad accendere copertura assicurativa degli allievi, limitatamente al periodo di durata del Corso.

Art. 7

Il Direttore del Corso si accerterà personalmente, prima e durante lo svolgimento del Corso, che il materiale impiegato sia in perfetta efficienza e che siano state prese tutte le misure di sicurezza per lo svolgimento delle esercitazioni.

Disposizione di Attuazione dei Corsi Nazionali di Perfezionamento Tecnico
(rif. Art.11 Regolamento S.N.S.)

Art. 8

Al Corso potranno iscriversi soci C.A.I. che risultino in regola con il tesseramento per l'anno in corso, e soci non C.A.I.. E' altresì indispensabile che gli allievi abbiano frequentato un Corso Sezionale di Introduzione alla Speleologia SNS/C.A.I. e che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (come da art. 11 del Regolamento SNS); per i minorenni sarà necessaria l'autorizzazione di tutti gli esercenti la patria potestà.

Art. 9

La conferma di effettuazione del Corso dovrà essere comunicata, in data antecedente l'apertura delle iscrizioni, a tutti gli interessati.

Art. 10

Le domande di ammissione e le quote di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria del Corso entro i termini indicati dagli organizzatori.

Gli aspiranti allievi dovranno allegare alla loro domanda di iscrizione il proprio curriculum speleologico, eventuali pubblicazioni a carattere speleologico, e l'attestazione di aver partecipato a corsi della SNS con la specifica del ruolo ricoperto. Per i soci C.A.I. il curriculum dovrà essere vistato dal Presidente della Sezione del C.A.I. di appartenenza; dovrà essere allegata inoltre la fotocopia dell'attestato di partecipazione al Corso di Introduzione ed una foto tessera.

Art. 11

E' obbligatoria, da parte degli allievi, la presentazione al momento di inizio del Corso, di un certificato medico in corso di validità, attestante l'idoneità psicofisica alla pratica speleologica. Coloro che non saranno muniti di tale certificazione non potranno accedere al Corso e verranno rimborsati di una somma corrispondente al 50% della quota di iscrizione.

Art. 12

Per ogni Corso verrà costituita una Commissione d'Ammissione formata dal almeno tre INS e dal Direttore del Corso, da un rappresentante del Gruppo Grotte Organizzatore; potrà partecipare anche un membro della CCS. Compito della Commissione è di vagliare le domande di iscrizione pervenute e compilare una graduatoria degli aspiranti allievi, che tenga conto anche della massima rappresentatività dei Gruppi Grotte, della loro distribuzione territoriale, dell'ordine di arrivo delle domande e delle quote di iscrizione, per le quali fa fede la data del timbro postale. Il numero massimo degli allievi verrà stabilito sulla base della disponibilità del Gruppo Grotte Organizzatore, del numero di Istruttori presenti e del parere della Commissione d'Ammissione.

Le quote di coloro che non verranno accettati, saranno restituite, fatto salvo le spese di segreteria sostenute.

Art. 13

Gli allievi dovranno presentarsi al Corso, muniti di attrezzatura personale per progressione su sola corda, e di attrezzatura ed abbigliamento per la progressione in grotta anche parzialmente allagata. L'equipaggiamento personale dovrà comprendere anche una sacca d'armo completa. Eventuale altro materiale necessario verrà specificato sulla cedola d'iscrizione.

Art. 14

Durante le esercitazioni, gli allievi dovranno attenersi alle direttive impartite dalla Direzione del Corso, in esecuzione dei programmi didattici indicati negli schemi delle lezioni da effettuare durante i Corsi di Perfezionamento Tecnico.

Art. 15

Il Direttore potrà escludere dal Corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino incapacità a adeguarsi alle norme di comportamento generale o lacune tecniche tanto gravi da compromettere l'efficacia didattica ed il grado di sicurezza delle esercitazioni.

Disposizione di Attuazione dei Corsi Nazionali di Perfezionamento Tecnico
(rif. Art.11 Regolamento S.N.S.)

Art. 16

Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti Disposizioni di Attuazione dei Corsi Nazionali di Perfezionamento Tecnico, valgono le norme fissate dallo Statuto e dal Regolamento Generale del C.A.I., nonché dai Regolamenti della CCS e della SNS.

Schema delle lezioni da effettuare durante i Corsi Nazionali di Perfezionamento Tecnico

PALESTRA ESTERNA

Tutti i partecipanti dovranno essere dotati delle attrezzature indispensabili all'esercitazione. Durante tutto il periodo dell'esercitazione è indispensabile indossare il casco.

Tematiche di esercitazione:

- Descrizione degli attrezzi speleologici, loro posizionamento sull'imbraco, uso corretto degli stessi.
- Armo delle pareti.
- Salita e discesa con i bloccanti.
- Inversione bloccanti / discensore.
- Passaggio del frazionamento in salita e discesa.
- Cambio corda.
- Progressione su corda con mezzi di emergenza.
- Passaggio del nodo in salita e discesa.
- Manovra di soccorso rapido "uomo a uomo".
- Esecuzione di paranchi con attrezzi meccanici e d'emergenza.
- Collegamento di più ancoraggi.
- Tecniche d'uso delle scale.
- Progressione su scala.
- Risalite con tecniche alpinistiche.
- Risalita in artificiale con trapano.

GROTTA

Le grotte sede di esercitazione, dovranno presentare la più vasta gamma di difficoltà, non esclusa la risalita in roccia di modesti dislivelli e la progressione in grotta con acqua. Dovranno essere usati tutti gli accorgimenti necessari per una progressione in sicurezza.

NODI trattati

- Nodo Savoia	- Nodo delle Guide
- Nodo delle Guide con Frizione	- Nodo Nove
- Nodo del Soccorso	- Nodo Farfalla
- Nodo Bolina semplice e doppio	- Nodo Barcaiolo
- Nodo Mezzo Barcaiolo	- Nodo Bocca di lupo
- Nodo Inglese semplice e doppio	- Nodo Cappuccino
- Nodo Fettuccia	- Nodo Garda
- Nodi di giunzione	- Nodi Autobloccanti
- Nodo Serraglio	- Asola di Bloccaggio

Disposizioni di Attuazione del Corso Propedeutico abilitante Esame I.S.
(rif. Art. 19 regolamento S.N.S.)

Art. 1

Il Corso Propedeutico per IS ha lo scopo di informare sulle fasi tecniche e culturali i candidati che successivamente devono affrontare l'Esame di Accertamento per IS.

Art. 2

I Corsi Propedeutici sono proposti ed organizzati da Gruppi Grotte CAI e a tal fine, questi inviano una richiesta scritta alla Segreteria della SNS, almeno 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea Annuale del Corpo Docente della SNS. Tali proposte vengono vagliate in sede d'Assemblea, la quale ha la facoltà di approvarle, modificarle o respingerle. Alle proposte devono essere allegati: il programma di massima, il preventivo finanziario, la logistica; dovrà essere inoltre specificata una quota di iscrizione indicativa. La proposta dei programmi prescelti verrà inviata alla CCS per l'approvazione.

Art. 3

Il Direttore del Corso Propedeutico, scelto tra gli INS della SNS, viene individuato dalla Direzione della SNS al Gruppo Organizzatore e ratificato con votazione dall'Assemblea INS.

Art. 4

Il Direttore del Corso Propedeutico prepara, coordina e dirige lo svolgimento del Corso Propedeutico stesso in collaborazione con il Direttore della SNS.

Art. 5

Il Direttore del Corso Propedeutico può sostituire per le sole competenze del Corso Propedeutico stesso il Direttore della SNS in caso di Sua assenza.

Art. 6

Gli Istruttori (INS) interessati a partecipare in qualità di esaminatori, dovranno far pervenire la propria disponibilità alla Direzione della SNS, nei tempi stabiliti dalla stessa e per conoscenza al Direttore del Corso Propedeutico il quale ha la facoltà di scegliere il corpo docente. Il Corpo Docente dovrà comunque essere presente nel rapporto minimo di 3 Istruttori per sei candidati.

Art. 7

Il Corso Propedeutico consiste in prove pratiche in palestra e in grotta, rilievo topografico e restituzione, lezioni riguardanti temi culturali, burocratici, assicurativi, sulle responsabilità e sul comportamento dell'Istruttore verso gli allievi. Compito del Corpo Docente è di contribuire alla correzione degli allievi di eventuali errori didattici e tecnici. Alla fine del Corso il Corpo Docente farà delle valutazioni sulle capacità tecniche, culturali e didattiche degli allievi, comunicando ai medesimi le loro carenze in modo da prepararsi per l'Esame di Accertamento I.S..

Art. 8

La durata del Corso Propedeutico è fissata in almeno 6 (sei) giorni.

Art. 9

Il materiale di uso collettivo **do**ve essere messo a disposizione dal Gruppo Organizzatore, il quale provvederà anche alla sistemazione logistica dei candidati e degli Istruttori, nonché all'assicurazione dei candidati, limitatamente al periodo relativo alla durata del Corso Propedeutico.

Art.10

Il Direttore del Corso Propedeutico si accerterà personalmente, prima e durante lo svolgimento dello stesso, che il materiale impiegato sia in perfetta efficienza e che siano state prese tutte le misure di sicurezza per lo svolgimento delle esercitazioni

Art. 11

Al Corso Propedeutico potranno iscriversi soci CAI che abbiano i requisiti previsti dall'Art.19 del

Disposizioni di Attuazione del Corso Propedeutico abilitante Esame I.S.
(rif. Art. 19 regolamento S.N.S.)

Regolamento SNS e che siano in regola con tesseramento CAI per l'anno in corso.

Art. 12

La conferma di effettuazione del Corso Propedeutico deve essere inviata in data antecedente l'apertura delle iscrizioni.

Art. 13

Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Segreteria SNS complete di curriculum speleologico firmato dal Presidente della Sezione CAI di appartenenza, 1 foto tessera, copia dell'attestato di partecipazione al Corso di Perfezionamento Tecnico Nazionale se svolto o dichiarazione firmata dal Presidente della Sezione CAI di Appartenenza sull'avvenuta partecipazione come Aiuto Istruttore per almeno 3 anni nell'arco di 5 anni; accompagnata da una presentazione scritta e controfirmata da un Istruttore SNS il quale si assume la responsabilità morale sulle reali capacità tecniche e didattiche dell'AIS. Mentre la quota di iscrizione dovrà essere inviata alla Segreteria del Corso Propedeutico entro i termini indicati dal bando.

Art. 14

E' obbligatoria, da parte dei candidati, la presentazione al momento d'inizio del Corso Propedeutico, di un certificato medico in corso di validità, attestante l'idoneità psicofisica alla pratica speleologica. Coloro che non saranno muniti di tale certificazione non potranno accedere al Corso Propedeutico e verranno rimborsati di una somma corrispondente al 50% della quota d'iscrizione. I candidati dovranno esibire inoltre la tessera CAI.

Art. 16

I candidati dovranno presentarsi al Corso Propedeutico muniti dell'attrezzatura personale per la progressione su sola corda e per la progressione in grotta parzialmente allagata e strumenti per il rilievo topografico e per la sua restituzione su carta.. L'equipaggiamento deve comprendere una sacca d'armo completa. Eventuali altre attrezzature necessarie saranno indicate sul bando di partecipazione.

Art. 17

Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti Disposizioni di Attuazione valgono le norme fissate dallo Statuto e del Regolamento Generale del CAI, nonché dai Regolamenti della CCS e della SNS.

Schema delle lezioni da effettuare durante il Corso Propedeutico abilitante Esame IS

PALESTRA ESTERNA

Tutti i partecipanti dovranno essere dotati delle attrezzature indispensabili all'esercitazione. Durante tutto il periodo dell'esercitazione è indispensabile indossare il casco.

Tematiche di esercitazione:

- Descrizione degli attrezzi speleologici, loro posizionamento sull'imbraco, uso corretto degli stessi.
- Armo delle pareti.
- Salita e discesa con i bloccanti.
- Inversione bloccanti / discensore.
- Passaggio del frazionamento in salita e discesa.
- Cambio Corda.
- Progressione su corda con mezzi di emergenza.
- Passaggio del nodo in salita e discesa.
- Manovra di soccorso rapido "uomo a uomo".
- Esecuzione di paranchi con attrezzi meccanici e d'emergenza.
- Collegamento di più ancoraggi.

**Disposizioni di Attuazione del Corso Propedeutico abilitante Esame I.S.
(rif. Art. 19 regolamento S.N.S.)**

- Tecniche d'uso delle scale.
- Progressione su scala.
- Risalite con tecniche alpinistiche.
- Risalita in artificiale con trapano.

GROTTA

Le grotte sede di esercitazione, dovranno presentare la più vasta gamma di difficoltà, non esclusa la risalita in roccia di modesti dislivelli e la progressione in grotta con acqua. Dovranno essere usati tutti gli accorgimenti necessari per una progressione in sicurezza.

NODI trattati

- Nodo Savoia	- Nodo delle Guide
- Nodo delle Guide con Frizione	- Nodo Nove
- Nodo del Soccorso	- Nodo Farfalla
- Nodo Bolina semplice e doppio	- Nodo Barcaiolo
- Nodo Mezzo Barcaiolo	- Nodo Bocca di lupo
- Nodo Inglese semplice e doppio	- Nodo Cappuccino
- Nodo Fettuccia	- Nodo Garda
- Nodi di giunzione	- Nodi Autobloccanti
- Nodo Serraglio	- Asola di Bloccaggio

TESTI CONSIGLIATI

- a) Manuale di Speleologia - i manuali del CAI n° 9
- b) Manuale di Rilievo Ipogeo edito da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- c) Technique de la Speleologie Alpine Marbach - Rocourt.20 ed. TSA
- d) CNSA - CNS Resistenza dei materiali Speleo Alpinistici ed. CNS Costacciaro
- e) Manuale pratico di Speleologia - Touring Club Italiano Milano

E qualunque testo specifico relativo alla speleologia

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

Art. 1

Gli Esami di Accertamento per Istruttori di Speleologia hanno lo scopo di valutare i candidati che desiderano contribuire allo sviluppo della SNS, assumendosi responsabilità organizzative e direttive nei Corsi da questa organizzati.

Art. 2

Gli esami di Accertamento per Istruttori di Speleologia (IS) sono proposti ed organizzati da Gruppi Grotte CAI e a tal fine, questi inviano una richiesta scritta alla Segreteria della SNS, almeno 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea Annuale del Corpo Docente della SNS. Tali proposte vengono vagliate in sede d'Assemblea, la quale ha la facoltà di approvarle, modificarle o respingerle. Alle proposte devono essere allegati: il programma di massima, il preventivo finanziario, la logistica; dovrà essere inoltre specificata una quota di iscrizione indicativa. La proposta dei programmi prescelti verrà inviata alla CCS per l'approvazione.

Art. 3

Il Direttore dell'Esame, scelto tra gli INS della SNS, viene proposto dal Gruppo Organizzatore e ratificato con votazione dall'Assemblea INS.

Art. 4

Il Direttore dell'Esame prepara, coordina e dirige lo svolgimento dell'Esame stesso in collaborazione con il Direttore della SNS.

Art. 5

Il Direttore dell'Esame può sostituire per le sole competenze dell'Esame stesso il Direttore della SNS in caso di Sua assenza.

Art. 6

Gli Istruttori (INS) interessati a partecipare in qualità di esaminatori, dovranno far pervenire la propria disponibilità alla Direzione della SNS, nei tempi stabiliti dalla stessa e per conoscenza al Direttore dell'Esame il quale ha la facoltà di scegliere il corpo docente. Il Corpo Docente dovrà comunque essere presente nel rapporto minimo di tre Istruttori per sei candidati.

Art. 7

L'esame consiste in prove pratiche in palestra e in grotta, rilievo topografico e sua restituzione, breve esposizione di una lezione di carattere speleologico scelta dal candidato, un colloquio di cultura speleologica generale. Gli esiti di queste verranno esaminati da una Commissione di Accertamento, composta come da Art.17 del Regolamento della SNS.

Le prove, oggetto d'Esame, rientreranno nello schema (prove IS) approvato dall'Assemblea SNS.

Art. 8

La durata dell'esame è fissata in almeno 6 (sei) giorni.

Art. 9

Il materiale di uso collettivo deve essere messo a disposizione dal Gruppo Organizzatore, il quale provvederà anche alla sistemazione logistica dei Candidati e degli Istruttori, nonché all'assicurazione dei Candidati, limitatamente al periodo relativo alla durata dell'Esame.

Art. 10

Il Direttore dell'Esame si accerterà personalmente, prima e durante lo svolgimento dello stesso, che il materiale impiegato sia in perfetta efficienza e che siano state prese tutte le misure di sicurezza per lo svolgimento delle esercitazioni.

Art. 11

All'esame potranno iscriversi soci CAI che abbiano i requisiti previsti dall'Art.17 del Regolamento SNS e che siano in regola con tesseramento CAI per l'anno in corso.

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

Art. 12

La conferma di effettuazione dell'Esame deve essere inviata in data antecedente l'apertura delle iscrizioni.

Art. 13

La domanda di ammissione e la relativa quota di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria dell'Esame entro i termini indicati dagli Organizzatori. I candidati dovranno allegare alla loro domanda d'iscrizione il proprio curriculum speleologico, eventuali pubblicazioni a carattere speleologico, l'attestato di partecipazione ai Corsi della SNS e in quale ruolo (allievo o AIS). Il curriculum dovrà essere vistato dal Presidente della Sezione CAI di appartenenza. Va inoltre allegata la fotocopia dell'attestato di partecipazione al Corso di Perfezionamento Tecnico ed una foto tessera.

Art. 14

E' obbligatoria, da parte dei candidati, la presentazione al momento d'inizio dell'Esame, di un certificato medico in corso di validità, attestante l'idoneità psicofisica alla pratica speleologica. Coloro che non saranno muniti di tale certificazione non potranno accedere all'Esame e verranno rimborsati di una somma corrispondente al 50% della quota d'iscrizione. I candidati dovranno esibire inoltre la tessera CAI.

Art. 15

Per ogni Esame sarà costituita una Commissione di Ammissione allo stesso, formata da almeno tre INS tra cui il Direttore dell'Esame. Compito della Commissione è di vagliare le domande pervenute e compilare una graduatoria degli aspiranti IS, che tenga conto anche della massima rappresentatività dei Gruppi Grotte, della loro distribuzione territoriale, dell'ordine di arrivo delle domande e della quota d'iscrizione, per le quali fa fede la data del timbro postale. Il numero dei candidati verrà stabilito sulla base della disponibilità degli Istruttori e del Gruppo Organizzatore, nonché del parere della Commissione d'Ammissione. Le quote di coloro che non verranno accettati saranno restituite fatte salvo le spese di segreteria sostenute.

Art. 16

I candidati dovranno presentarsi all'Esame muniti dell'attrezzatura personale per la progressione su sola corda e per la progressione in grotta parzialmente allagata. L'equipaggiamento deve comprendere una sacca d'armo completa. Eventuali altre attrezzature necessarie saranno indicate sulla cedola di iscrizione.

Art. 17

Risulteranno idonei i candidati che avranno ottenuto giudizio favorevole tanto nelle prove pratiche quanto in quella orale.

I candidati che non superino le diverse prove, potranno richiedere per iscritto le motivazioni alla Direzione della SNS entro 30 giorni dalla fine dell'esame.

Art. 18

Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti Disposizioni di Attuazione valgono le norme fissate dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, nonché dai Regolamenti della CCS e della SNS.

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

Schema semplificativo delle manovre da effettuare durante le prove d'Esame per Istruttore di Speleologia

Gli esaminandi saranno tenuti ad eseguire delle manovre o prove pratiche con relativa spiegazione, sia in palestra che in grotta, riferendole sempre ad un Corso di Introduzione alla Speleologia. Le grotte sede di esercitazione dovranno presentare, nel loro insieme, la più vasta gamma di difficoltà, non esclusa la risalita in roccia di modesti dislivelli e la progressione in grotta con acqua. Sarà richiesta la conoscenza di nozioni basilari di attrezzature e tecniche di alpinismo.

PALESTRA ESTERNA

Tutti i partecipanti dovranno essere equipaggiati delle attrezzature indispensabili all'esercitazione. Durante tutto il periodo dell'esercitazione è indispensabile indossare il casco.

Tematiche dell'esercitazione:

- Descrizione degli attrezzi speleologici, loro posizionamento sull'imbraco, uso corretto degli stessi.
- Armo delle pareti.
- Salita e discesa con i bloccanti.
- Inversione bloccanti / discensore.
- Passaggio del frazionamento in salita e discesa.
- Cambio Corda.
- Progressione su corda con mezzi di emergenza.
- Passaggio del nodo in salita e discesa.
- Manovra di soccorso rapido "uomo a uomo".
- Esecuzione di paranchi con attrezzi meccanici e d'emergenza.
- Collegamento di più ancoraggi.
- Tecniche d'uso delle scale.
- Progressione su scala.
- Risalite con tecniche alpinistiche.
- Risalita in artificiale con trapano.

GROTTA

Durante le prove in grotta verranno formate delle squadre, composte da esaminandi ed esaminatori; questi ultimi simuleranno un comportamento da allievi di un corso di introduzione, anche ponendo domande inerenti alla progressione ed alla formazione della cavità. Durante l'esercitazione verranno create situazioni anomale di progressione per valutare l'attenzione posta dall'esaminando verso "l'allievo". Gli esaminandi si alterneranno nell'armo della cavità, usando tutti gli accorgimenti necessari per una progressione in sicurezza.

NODI di cui si richiede la conoscenza

- Nodo Savoia	- Nodo delle Guide
- Nodo delle Guide con Frizione	- Nodo Nove
- Nodo del Soccorso	- Nodo Farfalla
- Nodo Bolina semplice e doppio	- Nodo Barcaiolo
- Nodo Mezzo Barcaiolo	- Nodo Bocca di lupo
- Nodo Inglese semplice e doppio	- Nodo Cappuccino
- Nodo Fettuccia	- Nodo Garda

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

- Nodi di giunzione	- Nodi Autobloccanti
- Nodo Serraglio	- Asola di Bloccaggio

ACCERTAMENTO CULTURALE

Gli esaminandi dovranno sostenere un colloquio, comprendente i seguenti argomenti:

- Orientamento esterno ed in grotta
- Cartografia, Rilevamento Topografico e documentazione
- Meteorologia
- Cenni di geologia generale
- Concetti di morfologia carsica e speleogenesi
- Abbigliamento personale
- Alimentazione
- Pronto Soccorso
- Caratteristiche e limiti di sicurezza dei materiali per la progressione
- Tecniche di Progressione
- Organizzazione speleologica in Italia
- Aspetti giuridici relativi all'organizzazione dei Corsi di Speleologia
- Organizzazione del Soccorso Speleologico.

TESTI CONSIGLIATI

- a) Manuale di Speleologia - i manuali del CAI n° 9
- b) Manuale di Rilievo Ipogeo - edito da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- c) Technique de la Speleologie Alpine Marbach - Rocourt.20 ed. TSA
- d) CNSA - CNS Resistenza dei materiali Speleo Alpinistici ed. CNS Costacciaro
- e) Manuale pratico di Speleologia - Touring Club Italiano Milano
- f) SSI Manuale di Speleologia Longanesi
- g) qualunque testo specifico relativo alla speleologia.

Art. 1

Gli Esami di Accertamento per Istruttori Nazionali di Speleologia hanno lo scopo di valutare i candidati che desiderano contribuire allo sviluppo della SNS, assumendosi responsabilità organizzative e direttive nei Corsi da questa organizzati.

Art. 2

Gli esami di Accertamento per Istruttori Nazionali di Speleologia (INS) sono proposti ed organizzati da Gruppi Grotte CAI e a tal fine, questi inviano una richiesta scritta alla Segreteria della SNS, almeno 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea Annuale del Corpo Docente della SNS. Tali proposte vengono vagliate in sede d'Assemblea, la quale ha la facoltà di approvarle, modificarle o respingerle. Alle proposte devono essere allegati: il programma di massima, il preventivo finanziario, la logistica e dovrà essere inoltre specificata una quota di iscrizione indicativa. I programmi prescelti verranno inviati alla CCS per l'approvazione.

Art. 3

Il Direttore dell'Esame, scelto tra gli INS della SNS, viene proposto dal Gruppo Organizzatore e

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

ratificato con votazione dall'Assemblea INS.

Art. 4

Il Direttore dell'Esame prepara, coordina e dirige lo svolgimento dell'Esame stesso in collaborazione con il Direttore della SNS.

Art. 5

Il Direttore dell'Esame può sostituire per le sole competenze dell'Esame stesso il Direttore della SNS in caso di Sua assenza.

Art. 6

Gli Istruttori (INS) interessati a partecipare in qualità di esaminatori, dovranno far pervenire la propria disponibilità alla Direzione della SNS, nei tempi stabiliti dalla stessa e per conoscenza al Direttore dell'Esame il quale ha la facoltà di scegliere il corpo docente. Il Corpo Docente dovrà comunque essere presente nel rapporto minimo di 3 Istruttori per 6 candidati.

Art. 7

L'esame consiste in prove pratiche in palestra e in grotta;rilievo topografico e sua restituzione; presentazione di due elaborati in forma di lezione 1 di area tecnica e 1 di area scientifica o didattica scelta del candidato della durata non inferiore 30 minuti. Gli esiti di queste verranno esaminati da una Commissione di Accertamento, composta come da Art.16 del Regolamento della SNS. Le prove, oggetto d'Esame, rientreranno nello schema (prove INS) approvato dall'Assemblea SNS.

Art. 8

La durata dell'esame è fissata in almeno 6 (sei) giorni.

Art. 9

Il materiale di uso collettivo deve essere messo a disposizione dal Gruppo Organizzatore, il quale provvederà anche alla sistemazione logistica dei Candidati e degli Istruttori.

Art. 10

Il Direttore dell'Esame si accerterà personalmente, prima e durante lo svolgimento dello stesso, che il materiale impiegato sia in perfetta efficienza e che siano state prese tutte le misure di sicurezza per lo svolgimento delle esercitazioni.

Art. 11

All'esame potranno iscriversi IS della SNS che abbiano i requisiti previsti dall'Art.16 del Regolamento SNS.

Art. 12

La conferma di effettuazione dell'Esame deve essere resa nota agli interessati in data antecedente l'apertura delle iscrizioni, compatibilmente con quanto previsto dall'Art.16 del Regolamento SNS.

Art. 13

La domanda di ammissione e la relativa quota di partecipazione dovranno pervenire alla Segreteria dell'Esame entro i termini indicati dagli Organizzatori. I candidati dovranno allegare alla loro domanda

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

d'iscrizione il proprio curriculum speleologico, eventuali pubblicazioni a carattere speleologico, l'attestato di partecipazione ai Corsi della SNS e l'indicazione del ruolo sostenuto (discente o docente); il curriculum dovrà essere vistato dal Presidente della Sezione CAI di appartenenza.

Art. 14

Per ogni Esame sarà costituita una Commissione di Accettazione allo stesso, formata dal Direttore e dal Segretario della SNS e dal Direttore dell'Esame e da due INS. Compito della Commissione è di vagliare le domande pervenute e compilare una graduatoria degli aspiranti INS. Il numero massimo dei candidati verrà stabilito sulla base della disponibilità degli Istruttori e del Gruppo Organizzatore, nonché del parere della Commissione d'Accettazione. Le quote di coloro che non potranno essere accettati saranno restituite fatto salvo le spese di segreteria sostenute.

Art. 15

I candidati dovranno presentarsi all'Esame muniti dell'attrezzatura personale per la progressione su sola corda e per la progressione in grotta parzialmente allagata. L'equipaggiamento deve comprendere una sacca d'armo completa e l'attrezzatura per il rilevamento topografico e la sua restituzione grafica. Eventuali altri materiali necessari saranno indicati sulla cedola di iscrizione.

Art. 16

Risulteranno idonei i candidati che avranno ottenuto giudizio favorevole nelle prove di accertamento tecnico, culturale e di capacità didattica.

I candidati che non superino le diverse prove, potranno richiedere per iscritto le motivazioni alla Direzione della SNS entro 30 giorni dalla fine dell'esame.

Art. 17

Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti Disposizioni di Attuazione valgono le norme fissate dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, nonché dai Regolamenti della CCS e della SNS.

Schema semplificativo delle manovre da effettuare durante le prove d'Esame durante le prove per Istruttore Nazionale di Speleologia

Gli esaminandi saranno tenuti ad eseguire delle manovre o prove pratiche con relativa spiegazione, sia in palestra che in grotta, riferendole sempre ad un Corso di Introduzione alla Speleologia. Le grotte sede di esercitazione dovranno presentare, nel loro insieme, la più vasta gamma di difficoltà, non esclusa la risalita in roccia di modesti dislivelli e la progressione in grotta con acqua. Sarà richiesta la conoscenza di nozioni basilari di attrezzature e tecniche di alpinismo.

PALESTRA ESTERNA

Tutti i partecipanti dovranno essere equipaggiati delle attrezzature indispensabili all'esercitazione. Durante tutto il periodo dell'esercitazione è indispensabile indossare il casco.

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

Tematiche dell'esercitazione:

- Descrizione degli attrezzi speleologici, loro posizionamento sull'imbraco, uso corretto degli stessi.
- Armo delle pareti.
- Salita e discesa con i bloccanti.
- Inversione bloccanti / discensore.
- Passaggio del frazionamento in salita e discesa.
- Cambio corda.
- Progressione su corda con mezzi di emergenza.
- Giunzione di due corde.
- Passaggio del nodo in salita e discesa.
- Manovra di soccorso rapido "uomo a uomo".
- Esecuzione di paranchi con attrezzi meccanici e d'emergenza.
- Collegamento di più ancoraggi.
- Tecniche d'uso delle scale.
- Progressione su scala.
- Risalite con tecniche alpinistiche.
- Risalita in artificiale con trapano.

GROTTA

Durante le prove in grotta verranno formate delle squadre, composte da esaminandi ed esaminatori; questi ultimi si caleranno nella veste di allievi di un corso di introduzione anche ponendo domande inerenti alla progressione ed alla formazione della cavità. Durante l'esercitazione verranno create situazioni anomale di progressione per valutare l'attenzione posta dall'esaminando verso "l'allievo". Gli esaminandi si alterneranno nell'armo della cavità, usando tutti gli accorgimenti necessari per una progressione in sicurezza.

NODI di cui si richiede la conoscenza

Nodo Savoia	Nodo delle Guide
Nodo delle Guide con Frizione	Nodo Nove
Nodo del Soccorso	Nodo Farfalla
Nodo Bolina semplice e doppio	Nodo Barcaiolo
Nodo Mezzo Barcaiolo	Nodo Bocca di lupo
Nodo Inglese semplice e doppio	Nodo Cappuccino
Nodo Fettuccia	Nodo Garda
Nodi di giunzione	Nodi Autobloccanti
Nodo Serraglio	Asola di Bloccaggio

ACCERTAMENTO CULTURALE

Gli esaminandi dovranno sostenere due colloqui: il primo su un programma comprendente i seguenti argomenti:

- Orientamento esterno ed interno
- Cartografia
- Rilevamento Topografico e documentazione
- Meteorologia
- Cenni di geologia generale

Disposizioni di Attuazione dell'Esame di accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia (rif. Art 16 regolamento SNS)

- Concetti di morfologia carsica e speleogenesi
- Abbigliamento personale
- Alimentazione
- Pronto Soccorso
- Caratteristiche e limiti di sicurezza dei materiali di progressione
- Tecniche di Progressione
- Organizzazione speleologica in Italia
- Aspetti giuridici relativi all'organizzazione dei Corsi di Speleologia
- Organizzazione del Soccorso Speleologico.

Il secondo colloquio dovrà riguardare un argomento specifico da scegliere fra i seguenti:

- Analisi morfologica carsica superficiale e profonda
- Chimismo della dissoluzione delle rocce carsogene
- Fattori strutturali della Speleogenesi
- Idrologia sotterranea carsica
- Meteorologia ipogea
- Biospeleologia
- Speleoterapia
- Paleontologia
- Paletnologia
- Etnologia in grotta.

Per questo secondo colloquio, gli esaminandi possono proporre anche altri temi inerenti la ricerca in grotta. La Commissione d' Ammissione si riserva la loro accettazione.

ACCERTAMENTO DIDATTICO

La capacità didattica degli aspiranti sarà valutata sulla base di quanto mostrato durante le esercitazioni pratiche, nonché sulla base dei colloqui svolti. Gli esaminandi dovranno inoltre esporre oralmente una lezione di almeno 30 minuti su un argomento da loro stessi scelto, fra quelli presentati nei Corsi di Speleologia sezionali. Si ricorda che la scelta dei temi della lezione e del secondo colloquio dovranno essere indicati unitamente alla richiesta d'adesione all'Esame. La Commissione di Ammissione ha la facoltà di non accettare tali temi qualora li ritenga non pertinenti; in tal caso ne darà immediata comunicazione all'interessato, che dovrà procedere ad una diversa proposta.

TESTI CONSIGLIATI

per la parte di Cultura generale e specifica:

- a) Manuale di Speleologia - i manuali del CAI n° 9
- b) SSI Manuale di Speleologia Longanesi
- c) Manuale di Rilievo Ipogeo - edito da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- d) Technique de la Speleologie Alpine Marbach - Rocourt.20 ed. TSA
- e) CNSA - CNS Resistenza dei materiali Speleo Alpinistici ed. CNS Costacciaro
- f) Manuale pratico di Speleologia - Touring Club Italiano Milano
- g) qualunque testo specifico relativo alla speleologia